

Anno 122 - Numero 8
Venerdì 22 Aprile 1988

INTERNO

LA STAMPA 9

Vertice a Bologna, le indagini puntano sulla malavita organizzata

Accidenti per dei carabinieri. Ricostruito l'identikit degli assassini - I due militari stavano compiendo un giro di controllo quando sono stati colpiti da una serie di colpi - Resta però ancora in piedi l'ipotesi del terrorismo

Tra le vittime un amico di Tomba

Il carabiniere Errù era un atleta e presto sarebbe tornato all'agonismo - La testimonianza dell'infermiera che ha cercato di soccorrere il militare «ha invocato la madre»

BOLOGNA - Non viene confermata, ma è scartata, l'ipotesi della vertice terroristica per l'assassinio dei due giovani carabinieri. Umberto Errù (24 anni), di Cristiano e Cataldo (22 anni), di Ruvolo di Puglia, Bari uccisi l'altra notte in via Gramsci a Castelnuovo, un grosso centro della periferia di Bologna.

L'ipotesi terroristica è stata la prima ad essere presa in considerazione insieme al possibile collegamento con gli esecutori dell'attentato brigatista al senatore Roberto Ruffilli. Sembra infatti che dopo l'omicidio del senatore democristiano i terroristi non si siano allontanati troppo da Forlì. Invece, ha preso corpo la convinzione di una base logistica dei brigatisti a Bologna.

Ma ci sono anche accuse di merito alle «oghe siciliane», come quelle di Vincenzo Geraci, consigliere di «Mazzatorta». «Indipendente». «Le cose che affermano oggi gli scissionisti di «Mazzatorta» sono fondate oltre, con la proposta di riforma del sistema elettorale del Csm per spazzare la logica partitocrazia. Perché gli altri non lo vogliono». «I militanti di «Unità» e di «Mazzatorta» sono stati abbandonati questa corrente». «Negano di voler dare vita ad una nuova corrente. Almeno per ora. Sostengono infatti che non ne hanno la forza e che la storia del loro programma (professionalismo e responsabilità) non è che una parodia dei loro programmi (professionismo e responsabilità)». «Anche se gli scissionisti di «Unità» e di «Mazzatorta» negano di voler dare vita ad una nuova corrente. Almeno per ora. Sostengono infatti che non ne hanno la forza e che la storia del loro programma (professionalismo e responsabilità) non è che una parodia dei loro programmi (professionismo e responsabilità)».

Decine di perquisizioni sono state compiute durante la notte in tutta la provincia. Politici e carabinieri hanno inoltre raccolto testimonianze che avrebbero consentito di risalire all'identikit di uno degli assassini, forse già di ritorno alle questure. «Al momento non possiamo e non vogliamo dire nulla - ha detto il sostituto procuratore della Repubblica di Bologna Giovanni Spisogna, il magistrato che coordina le indagini - parlare di un'ipotesi significherebbe screditare tutte le altre ipotesi al momento hanno uguale credibilità. Siamo lavorando intensamente e non aggiungiamo - stiamo mettendo insieme tutti i dettagli».

Il carabiniere Umberto Errù è un atleta e presto sarebbe tornato all'agonismo. La testimonianza dell'infermiera che ha cercato di soccorrere il militare «ha invocato la madre».

Il dramma di questi due militari è stato così ricostruito: il carabiniere Errù era un atleta e presto sarebbe tornato all'agonismo. La testimonianza dell'infermiera che ha cercato di soccorrere il militare «ha invocato la madre».

Il carabiniere Umberto Errù è un atleta e presto sarebbe tornato all'agonismo. La testimonianza dell'infermiera che ha cercato di soccorrere il militare «ha invocato la madre».

Il carabiniere Umberto Errù è un atleta e presto sarebbe tornato all'agonismo. La testimonianza dell'infermiera che ha cercato di soccorrere il militare «ha invocato la madre».

Il carabiniere Umberto Errù è un atleta e presto sarebbe tornato all'agonismo. La testimonianza dell'infermiera che ha cercato di soccorrere il militare «ha invocato la madre».

Un noto imprenditore edile morto per droga

Vip ucciso da un'overdose scandalosa nella Napoli bene

Trovato agonizzante nella garçonnière - Arrestati tre spacciatori

NAPOLI - Quando lui portava al paracadute il conte «Lorenzo Crispì», il pomeriggio di domenica ventitiquattro marzo, al medico di via Marconi bastarono pochi minuti per dichiararsi impotente: «Questo è un caso di overdose. Il paziente deve essere assistito in un centro di rianimazione». L'uomo non era un qualunque, uno dei tanti drogati che trascorrono nei paradisi di casa, ma un signore di cui si parla in tutta la città. Era il più famoso dei «Napoli bene». Un signore di cui si parla in tutta la città. Era il più famoso dei «Napoli bene». Un signore di cui si parla in tutta la città. Era il più famoso dei «Napoli bene». Un signore di cui si parla in tutta la città. Era il più famoso dei «Napoli bene».

Il carabiniere Umberto Errù è un atleta e presto sarebbe tornato all'agonismo. La testimonianza dell'infermiera che ha cercato di soccorrere il militare «ha invocato la madre».

Il carabiniere Umberto Errù è un atleta e presto sarebbe tornato all'agonismo. La testimonianza dell'infermiera che ha cercato di soccorrere il militare «ha invocato la madre».

Il carabiniere Umberto Errù è un atleta e presto sarebbe tornato all'agonismo. La testimonianza dell'infermiera che ha cercato di soccorrere il militare «ha invocato la madre».

Il carabiniere Umberto Errù è un atleta e presto sarebbe tornato all'agonismo. La testimonianza dell'infermiera che ha cercato di soccorrere il militare «ha invocato la madre».

Il carabiniere Umberto Errù è un atleta e presto sarebbe tornato all'agonismo. La testimonianza dell'infermiera che ha cercato di soccorrere il militare «ha invocato la madre».

Le frazioni delle correnti raggiungono il Csm

Comissioni tra i giudici con accuse di fuoco

«Corporativismo», «politicizzazione»: un ping pong verbale

ROMA - Scorre il veleno a Palazzo del Maresciallo, nelle stanze del Consiglio Superiore della Magistratura. Qui tra giudici scissionisti, provenienti da un'ala di sinistra che adesso siedono uno accanto all'altro, hanno aperto la diga delle polemiche personali e delle accuse reciproche. La rivolta delle «oghe sciolte» contro l'Associazione nazionale magistrati ormai dilaniata dalle scissioni si ripercuote sull'organo di autogoverno dei giudici che ora nella sua composizione non è che un'accozzaglia di «oghe sciolte» e di «oghe nuove».

Dopo l'Associazione nazionale magistrati, la corrente maggioritaria della magistratura scissa, è appaia. Due membri del Csm (Vito D'Ambruso e Pietro Calogero) e giudici famosi come Giovanni Palmieri e Mario Almerighi, guidano la scissione. Per ora hanno raccolto un centinaio di firme sotto il loro documento. «È un atto di protesta», dice un giudice scissionista. «È un atto di protesta», dice un giudice scissionista. «È un atto di protesta», dice un giudice scissionista. «È un atto di protesta», dice un giudice scissionista.

La collisione sopra Vergiate (Varese), un velivolo precipita vicino ad una scuola

Scontro tra aerei: 2 morti, sfiorata la strage

Nell'incidente, avvenuto poco dopo mezzogiorno, coinvolti un Cessna e un Siat Marchetti - Il primo finisce in un prato, il secondo sul tetto di una cascina disabitata, a pochi metri dalle «Medie» che ospitano cento alunni



MILANO - Due morti e due feriti, ieri, per lo scontro tra due velivoli aerei di linea. Un bilancio che poteva essere molto più pesante: l'incidente si è verificato proprio sul territorio di Vergiate, in provincia di Varese. Poche decine di metri dove si sarebbe caduto su una scuola elementare, in pieno orario di lezione.

Vergiate (Varese). Il Siat Marchetti 260 pt precipitato sul tetto di una casa (Telefoto Ap)

Il carabiniere Umberto Errù è un atleta e presto sarebbe tornato all'agonismo. La testimonianza dell'infermiera che ha cercato di soccorrere il militare «ha invocato la madre».

Il carabiniere Umberto Errù è un atleta e presto sarebbe tornato all'agonismo. La testimonianza dell'infermiera che ha cercato di soccorrere il militare «ha invocato la madre».

Proposta di legge dopo il «caso Morante» (i resti della scrittore sarebbero finiti in mare)

Disperdere le ceneri non sarà più reato

ROMA - Presto la dispersione delle ceneri non sarà più reato e i familiari e gli amici che rispettano le ultime volontà di una persona deceduta non rischieranno la condanna da due a sette anni di carcere. È il proposito di una proposta di legge che sparge, per il resto, la memoria di un'opera di cadavere spargimento al vento i resti della cremazione. Siete degnati i verdi, i comunisti e i liberali hanno infatti presentato una proposta di legge, per il resto, la memoria di un'opera di cadavere spargimento al vento i resti della cremazione.

Il carabiniere Umberto Errù è un atleta e presto sarebbe tornato all'agonismo. La testimonianza dell'infermiera che ha cercato di soccorrere il militare «ha invocato la madre».